

GALLERIA SAGITTARIA Inaugurata ieri sera la 420[^] rassegna**INAUGURAZIONE**

Il pubblico che ha riempito ieri sera le sale della Galleria Sagittaria, al centro culturale di via Concordia, per la vernice della mostra "Tre/1. Tre modi di interpretare oggi la pittura" (Pressphoto Lancia)

"Tre/1" modi di fare arte oggi

PORDENONE – Cosa vuol dire "fare pittura" nel XXI secolo? Il Centro iniziative culturali Pordenone lo ha chiesto a tre artisti del nostro tempo, rappresentativi di una terra di mezzo generazionale che, proprio in questi anni, raggiunge la sua piena maturità artistica: Maria Elisabetta Novello, Alessandro Zorzi e Beppo Zuccheri. Dalla loro opera e dalla loro cifra artistica nasce la 420[^] Mostra della Galleria Sagittaria di Pordenone, "Tre/1. Tre modi di interpretare oggi la pittura", a cura del critico Angelo Bertani, visitabile a Casa Zanussi

fino all'11 maggio, con ingresso libero, da martedì a domenica, in orario 16/19.

«Crediamo nel lavoro degli artisti giovani e di talento – ha spiegato alla vernice di ieri pomeriggio la presidente del Cicp, Maria Francesca Vassallo. Per questo abbiamo voluto suggellare con questa mostra

GLI INTERPRETI

Riflettori su Zorzi
Zuccheri e Novello

il 3° ciclo di incontri "Da vicino».

«Alessandro Zorzi - ha affermato Bertani - ha intitolato "Partiture" alcune delle opere esposte: pensate per un preciso rapporto con specifiche tipologie musicali, esse possono essere viste (e in un certo senso ascoltate) come vere e proprie notazioni di parti strumentali. Il lavoro di Maria Elisabetta Novello prende avvio da una sfida: fare arte e addirittura fare pittura a partire da un non colore, dall'immobilità del grigio, apparentemente priva di risonanza, servendosi della cenere di legna come materia costitutiva delle opere. Dal canto suo, Beppo Zuccheri, affronta una coraggiosa esplorazione del mito e della storia, servendosi di una pittura opaca e polimaterica, in cui l'inserimento di materiali eterogenei caratterizza la dimensione tridimensionale ed empaticamente coinvolgente dell'opera». Sono previsti laboratori e visite guidate. Info: Cicp, tel. 0434.553205.